

L'eterna lotta tra egoismo ed altruismo

Si nasce egoisti e con l'educazione familiare, scolastica e religiosa si apprendono le possibilità di diventare altruisti!

I comportamenti socializzanti di questo nuovo millennio sono mutanti e imprevedibili, si manifestano da motivazioni come l'altruismo, l'empatia, la reciprocità, l'innalzamento dell'autostima e la gratitudine, ma comportano anche un costo personale in termini di stress, tempo, pericolo per sé stessi! In questo modo l'individuo fornisce aiuto agli altri solo se la percezione dei benefici provocati dal proprio altruismo supera i costi ad esso associati. Il rischio odierno, è che esibire oggi comportamenti prosociali dettati da altruismo sembra quasi una controtendenza in una società che sempre più è fondata sul primato dell'interesse e del successo individuale, in cui è l'egoismo la norma culturale dominante!

Quasi per fortuna accade ancora, che molte persone quando s'incontrano sono piuttosto sensibili e ricettive ai comportamenti altruistici e nello stesso modo diventa-



L'egoismo nell'infanzia è un comportamento naturale

no invece schive e s'irrigidiscono di fronte a comportamenti egoistici.

La base di questi comportamenti è sempre la famiglia che è sicuramente il luogo fondamentale dell'educazione e dell'apprendimento. I bambini rivelano spontaneamente comportamenti egoistici osservabili nell'atto spontaneo di trattenere per sé stessi un giocattolo senza

condividerlo con altri coetanei. L'essere umano è per natura egocentrato, cioè centrato su sé stesso alla ricerca dell'appagamento delle proprie necessità vitali, energetiche, affettive e di sopravvivenza.

L'egoismo nell'infanzia è una fase necessaria perché aiuta il bambino a definire la percezione di sé stesso in relazione con l'ambiente esterno, attraverso l'esercizio di proprietà, di esclusività e di possesso con il giocattolo.

È altrettanto importante affinché l'egoismo risulti solamente una fase evolutiva che i genitori e gli educatori insegnino ai propri figli l'altruismo sotto forma di sane interpretazioni del valore della generosità verso gli altri.

Richard Dawkins genetista e studioso della biologia comportamentale, afferma nel suo libro *Il Gene Egoista* che il comportamento egoista aumenta il benessere dell'individuo a spese del benessere degli altri, mentre il comportamento altruistico è l'opposto. Secondo lo studioso l'egoismo avrebbe a che fare con l'eredità del patrimonio genetico e come conseguenza l'altruismo lo si impara attraverso l'educazione esercitata dalla famiglia e dalla relazione con gli

altri. In sintesi si nasce egoisti e con l'educazione familiare, scolastica e religiosa si apprendono le possibilità di diventare altruisti!

Il sociologo Edward Osborne Wilson nel suo libro *Sociobiologia, la nuova sintesi*, spiega che tra i tipi di comportamento altruistico ci sono il donare sangue, prestare denaro, dare assistenza in un incidente, offrire come volontari, affrontare i taccheggiatori, cooperare e competere nei giochi.

Anche nel mondo animale esistono forme di altruismo, l'etologo Emlen, dell'Università di Oxford evidenzia come tra i piumati in genere il genitore assiste con le cosiddette cure parentali la propria prole in tutte le loro forme da quelle più rudimentali quali la protezione delle uova, al loro estremo sviluppo nella viviparità e nell'allattamento, fino ad accorciare la propria sopravvivenza, per accrescere quella della sua prole.

Gli esseri umani dimostrano, purtroppo, degli inquietanti casi limite di mancato altruismo, come nel lontano 13 marzo 1964, Kitty Genovese venne aggredita e uccisa sotto gli occhi di almeno 38 persone che si trovavano alle finestre delle loro abitazioni nel quartiere del Queens a New York. L'aggressione durò 35 minuti. Nessuno chiamò la polizia. Perché?

Molte le ipotesi e le interpretazioni, ma ancora oggi nessuna risulta essere chiara e convincente! La natura umana ha bisogno di un'educazione alla vita sociale e relazionale continuativa ad ogni età e non solo nell'infanzia. Ogni giorno dobbiamo fare esercizio di memoria, e ricordarci che oltre a noi esistono anche gli altri!

Angelo MUSSO
psicologo

Un gruppo di persone single credenti

Presso la parrocchia della Beata Vergine delle Grazie (comunemente nota come la parrocchia della Crocetta) da circa un anno e mezzo è nato un gruppo di riflessione e confronto composto da persone single, che non hanno allo stato attuale un proprio nucleo familiare.

L'iniziativa è partita da alcune giovani donne che hanno sottoposto la proposta al parroco, Monsignor Guido Fiandino, vescovo ausiliare della diocesi di Torino dal 2002 al 2016, ma semplicemente Don Guido per i suoi parrocchiani, il quale ha accettato ed è così nato un gruppo di uomini e donne credenti che si ritrovano una sera al mese alle ore 21 per un momento di riflessione e preghiera.

Si tratta di un gruppo aperto a tutti i single senza distinzioni; ci sono dei partecipanti che vengono da Mirafiori (come il sottoscritto) o da Giaveno.

Infatti generalmente nelle parrocchie ci sono proposte per bambini, ragazzi, giovani, fidanzati, coppie, famiglie, anziani e pensionati (scusate il lungo elenco) ma mancano le attività dedicate a chi si ritrova da solo per vari motivi.

I momenti di riflessione mensile sono condotti da Don Guido; negli ultimi incontri ha proposto la lettura di un libro scritto dal dottore in teologia e monaco benedettino Anselm Grün, "Silenzio e solitudine nel ritmo della vita".

Ad ogni incontro c'è stata la condivisione ed il commento di un capitolo del libro da parte dei partecipanti; sono mediamente una ventina circa e Don Guido conduce l'incontro in maniera che tutti possano esprimere il proprio parere e quindi sentirsi accolti e coinvolti nel gruppo.

Il libro però è principalmente una guida, uno spunto. Frequentemente si arriva a parlare delle proprie vicende personali e dei propri problemi, talvolta non immediatamente palesi e che possono riguardare chiunque si sia ritrovato a vivere da solo un particolare periodo della propria vita, non solo chi non si è sposato.

Le serate, i fine settimana, le vacanze sono comunemente recepiti come momenti di riposo, svago e serenità; però per le persone sole sono i momenti in cui la solitudine si fa maggiormente sentire.

Inoltre la mancanza di una famiglia o di un/a compagno/a di vita non permette di fare programmi a lungo termine, si ha il timore di farsi male in casa quando si è soli e di non essere in grado di chiedere aiuto a qualcuno.

Il lavoro diventa non solo un mezzo di sostentamento ma anche il luogo in cui si è in compagnia, ci si sente utili perché si è cercati dagli altri e si rimane in ufficio fino a tardi in modo da tornare a casa troppo stanchi per pensare alla propria situazione.

Tuttavia nel gruppo accanto ai momenti di riflessione ci sono anche quelli più ludici, come una cena in pizzeria, una serata natalizia o una festa di compleanno.

Se qualcuno fosse interessato all'inserimento nel gruppo può contattare Don Guido Fiandino con un sms al numero 3491574161.

Cosa succede se nel frattempo qualcuno trova la donna/l'uomo della propria vita? È molto semplice, passa al gruppo fidanzati.

Daniele Gandini
ed il gruppo single della Crocetta

(segue da pag. 1)

Il profumo di Cristo...

vergognarci di sprecare tempo ed energie per il Signore, di fare qualcosa di gratuito e di apparentemente inutile per lui. E questo il senso della preghiera.

In un mondo dominato dalla tecnica e dal profitto, dobbiamo riscoprire il valore della gratuità. Solo se diamo spazio a Dio, diventiamo capaci di vera condivisione con chi non è in grado di ripagarci. Contando solo sulle nostre forze, non riusciremo mai a sconfiggere povertà e sofferenza, perché non ci è dato di domare la morte. Solo Gesù, offrendosi sulla croce, è stato capace di andare oltre la morte.

Purtroppo la povertà non

profuma. Spesso, anzi, puzza. È la generosità del dono a profumare la vita. Non lascia spazio all'orgoglio, perché non ci permette di sentirci al di sopra degli altri, e quindi migliori. Con semplicità, ci insegna che abbiamo un solo Padre e siamo tutti fratelli. Nessuno può vantarsi di ciò che ha né illudersi di essere in grado di risolvere i problemi del mondo.

Ma il profumo di Cristo, frutto della condivisione di ciò che siamo e di ciò che abbiamo, anticipa su questa terra la luce della risurrezione, alba del giorno senza tramonto.

don Mauro

Pasticceria Da Tony e Maria

Pasticceria produzione propria

Si prenotano torte con foto personalizzate di calciatori, cantanti o attori preferiti. Servizio a domicilio per Battesimi, Cresime e Comunioni. Rinfreschi.

10135 - Via Negarville, 25/h - Tel. 011.347.11.57



Orari:

Martedì - Sabato: 09.00 - 13.00 / 15.30 - 19.30
Domenica e festivi: 08.00 - 13.00

La boccia paralimpica uno sport d'am...mirare

Una disciplina sportiva in cui disabili medio-gravi possono eccellere

"Nessuno è bocciato... il gioco delle bocce per tutti". Con questo slogan - messaggio dalla forza inclusiva dirompente, la boccia ha fatto irruzione sulla scena torinese, offrendo la possibilità anche a chi ha una disabilità medio-grave di praticare uno sport. In realtà per quell'esordio torinese datato 2010 è più appropriato usare il termine "bocce", in quanto, "boccia" è la declinazione che viene usata per la disciplina paralimpica.

Un progetto guidato da Valentina Pico che aveva ben inciso nel suo DNA finalità socio-integrative pur portando "i ragazzi" a disputare gli assoluti di "Bocce". Da "Nessuno è bocciato" a "Bocciabili Sportento Torino", dal gioco delle bocce alla boccia paralimpica, un percorso di crescita che ha legato due progetti ben definiti. In questa nuova fase, con l'arrivo di Davide e Carlotta Visconti (padre e fi-

glia), si punta a rafforzare il lavoro su terreni già fertili, sviluppando e stimolando aree di entusiasmo e di ambizione che attendono soltanto di venire implementate. Coach Davide ha preso le redini del gruppo guidandolo verso traguardi ambiziosi, mantenendone gli aspetti di socialità e stimolando la voglia di competizione.

La Boccia Paralimpica è uno sport che già da qualche anno si è diffuso in Europa e oltre oceano ma solo da qualche tempo sta prendendo piede anche in Italia. Non è facile far conoscere questi tipi di sport ma grazie alla FISPEP (Federazione Italiana Sport Paralimpici e Sperimentali), si stanno trovando i modi, i tempi, e i fondi per poterlo fare... tentando di portare per la prima volta la Boccia italiana alle prossime Paralimpiadi.

Durante l'anno vengono organizzati tornei sia in Italia che all'estero che, oltre a per-



Diego Gili impegnato in una gara

mettere ai giocatori di fare esperienza dal punto di vista tecnico, favoriscono la conoscenza, l'integrazione e la condivisione in diversi momenti "extra campo". Chi scrive prende parte a questi tornei, vivendoli e potendo testimoniare in prima persona questi aspetti molto importanti. L'ultima tappa è stata, nello scorso mese di dicembre, il

Campionato italiano a coppie e a squadre svoltosi in quel di Maserà di Padova. In terra veneta, Torino ha messo a frutto il grande impegno profuso in fase di preparazione, portando a casa medaglie in ogni categoria insieme ad un bagaglio carico di esperienze, soddisfazioni e gratificazioni.

Diego Gili

ESSERE ANZIANI

Iniziativa per persone di 65 anni o più residenti a Mirafiori Sud

4 aprile dalle 15.00 alle 17.00 in via Morandi 10/A: **Raccogliamo insieme il pane invenduto e doniamolo a chi ne ha bisogno.** Incontro di presentazione dell'iniziativa di raccolta del pane invenduto e distribuzione alle persone in difficoltà residenti a Mirafiori Sud. A cura degli operatori del progetto "Essere anziani a Mirafiori Sud" e del progetto "Farina nel Sacco". Partecipazione libera e gratuita.

5 aprile dalle 10.00 alle 13.00 in strada Castello di Mirafiori 142/8: **Facciamo il pane insieme al forno sociale.** A cura di Cooperativa I Passi. Contributo per l'uso del forno a legna: 1,00 euro a persona.

Iscrizione obbligatoria entro il 3 aprile. Posti limitati.

11 aprile dalle 15.00 alle 17.00 in via Morandi 10/A: **Come viaggiare meglio con GTT.** Incontro informativo e dialogo con i cittadini di Mirafiori Sud sul servizio di trasporto pubblico urbano.

A cura di GTT - Gruppo Torinese Trasporti. Partecipazione libera e gratuita.

2-9-16-23 maggio dalle 9.30 alle 12.30 in strada Castello di Mirafiori 142/8: **Corso di cucina per soggetti affetti da diabete o patologia cardiovascolare.** A cura di Cuochivolanti.

Partecipazione gratuita con iscrizione obbligatoria entro il 24 aprile. Posti limitati.

3 maggio dalle 10.00 alle 13.00 in strada Castello di Mirafiori 142/8: **Facciamo il pane insieme al forno sociale.** A cura di Cooperativa I Passi. Contributo per l'uso del forno a legna: 1,00 euro a persona.

Iscrizione obbligatoria entro il 28 aprile. Posti limitati.

8 maggio dalle 10.00 alle 13.00 in strada Castello di Mirafiori 142/8: **Laboratorio per la produzione di biscotti di pasta frolla.** A cura di Cooperativa I Passi. Partecipazione gratuita con iscrizione obbligatoria entro il 4 maggio. Posti limitati.

Tutti i lunedì e i venerdì (eccetto concomitanza con le festività) dalle 9.30 alle 11.00 in strada Castello di Mirafiori 148/7 (davanti al Mausoleo della Bela Rosin): **Gruppo di cammino.** Passeggiate in compagnia all'aria aperta al Parco Colonnetti e Parco del Sangone. A cura di UISP e ASL Città di Torino. Contributo richiesto per la partecipazione: 5,00 euro a persona per 8 lezioni settimanali consecutive; 10,00 euro a persona per 16 lezioni due volte a settimana consecutive. Iscrizione obbligatoria alla partenza presso il punto di ritrovo.

Informazioni e iscrizioni:
cellulare 331 3899523; e-mail:
essereanzianimirafiorisud@gmail.com

Due quartieri, una sola Circoscrizione

Grosse criticità nella fase di unificazione dei servizi e dell'organizzazione, hanno rallentato l'avvio della nuova Circoscrizione

Ringrazio dello spazio che mi è concesso che mi permette di raccontare cosa è successo in Circoscrizione dal nostro insediamento avvenuto nel luglio dello scorso anno.

L'avvio di questa nuova legislatura è stata una partenza in salita dovendo affrontare un nuovo decentramento amministrativo che ha unito sulla carta due circoscrizioni senza indicazione di quali indirizzi da seguire per una effettiva integrazione dei due territori.

Si è lasciato all'amministrazione entrante l'onere e l'onore di procedere con l'effettiva fusione.

La non semplice ridefinizione della nuova organizzazione amministrativa in termini di riorganizzazione degli uffici, mantenendo aperte le due sedi preesistenti, ha impegnato gran parte dei primi mesi di legislatura.

La macchina ora è avviata anche se prevedo avrà ancora bisogno di qualche intervento di taratura.

Il nuovo regolamento del decentramento prevede inoltre un cambiamento nelle procedure di deliberazione che anch'esse hanno avuto bisogno di una ulteriore interpretazione e definizione.

Questo è un aspetto che riguarda più questioni interne amministrative ma ha procurato il disagio di creare lungaggini burocratiche che hanno ritardato la partenza di alcune attività di forte aggregazione come gli incontri organizzati da Unitrè a Mirafiori Sud.

Contemporaneamente alla riorganizzazione si è andati avanti con l'impostazione di politiche volte alla collaborazione con soggetti già operanti sul territorio in modo da sviluppare sinergie efficaci con lo scopo di reperire fondi addizionali rispetto al sempre più scarso bilancio a disposizione.

In quest'ottica si è proceduto ad un rafforzamento dei rapporti con Fondazione Mirafiori, ad un allargamento della capacità progettuale integrando le realtà operative esistenti nella ex 2 ed ex 10 che ci ha permesso di partecipare con risultati favorevoli a bandi di fondazioni.

Prossimamente il territorio della circoscrizione 2 sarà coinvolto in modo significativo dagli interventi previsti dal Bando periferie recentemente finanziato dal governo e che prevede interventi di vario genere: dalla manutenzione del suolo ad interventi di messa in sicurezza in alcune scuole del territorio, nuove postazioni di bike sharing ed altro.

Il tutto sarà a breve presentato in un'assemblea pubblica. Per quanto riguarda i rapporti con chi vive alla 2, come detto in precedenza l'intenzione è quella di mantenere operativi i servizi attualmente forniti. Quindi oltre a mantenere

LA GIUNTA INCONTRA I CITTADINI

da marzo un giovedì al mese dalle ore 16 alle ore 18 solo su appuntamento

PRENOTAZIONI

In fase di prenotazione per poter partecipare agli incontri con la Giunta circoscrizionale è necessario fornire:
1) Nome e Cognome;
2) Recapito telefonico;
3) Eventuale indirizzo e-mail;
4) Motivo per il quale si chiede l'incontro

Presentarsi direttamente agli Sportelli circoscrizionali:
- Informa2 - via Guido Reni 102 - Cascina Giaione
- Sportello Più - strada Comunale di Mirafiori 7 oppure telefonare
- 011 0135250 - Informa2
- 011 0135050 - Sportello Più

Gli operatori proporranno la prima data e il primo orario disponibile presso la sede di via Guido Reni 102 o presso la sede di strada Comunale di Mirafiori 7.

CALENDARIO DEGLI APPUNTAMENTI (SU PRENOTAZIONE)

Ufficio Presidenza in Strada Comunale di Mirafiori 7	Ufficio Presidenza in Via Guido Reni 102
Giovedì 2 marzo 2017 dalle 16,00 alle 18,00	Giovedì 6 aprile 2017 dalle 16,00 alle 18,00
Giovedì 4 maggio 2017 dalle 16,00 alle 18,00	Giovedì 8 giugno 2017 dalle 16,00 alle 18,00
Giovedì 6 luglio 2017 dalle 16,00 alle 18,00	Giovedì 7 settembre 2017 dalle 16,00 alle 18,00
Giovedì 5 ottobre 2017 dalle 16,00 alle 18,00	Giovedì 9 novembre 2017 dalle 16,00 alle 18,00
Giovedì 14 dicembre 2017 dalle 16,00 alle 18,00	

operative le due anagrafi ubicate in Cascina Giaione e nel Centro Civico di Strada Comunale di Mirafiori si sta procedendo con il rinnovo della convenzione con INPS per mantenere aperto il servizio a Mirafiori Sud (con l'obiettivo di estenderlo anche al resto della circoscrizione) ed al potenziamento dello Sportello con altri servizi di generale utilità.

Ma oltre ai servizi, mantenere anche i rapporti diretti di positivo confronto.

È stata deliberata l'adesione a **Torino Spazio Pubblico** per poter dare risposta alle numerose richieste di collaborazione volontaria pervenute da cittadini disponibili ad offrire il proprio tempo per mantenere con piccoli interventi zone di quartiere.

È stata inoltre istituita l'iniziativa "**La Giunta incontra**" dove una volta al mese, alternando le due sedi, è possibile per tutta la giunta confrontarsi con chi abbia voglia di portare suggerimenti ed osservazioni.

In conclusione le nostre prossime azioni saranno quelle di creare sempre più momenti di coinvolgimento ed aggregazione per far sì che i cittadini della 2 siano parte di un'unica grande comunità.

Luisa Bernardini
Presidente Circoscrizione 2

Nuova gestione per la "Locanda nel Parco"

Si propone di offrire un servizio ristorativo tradizionale-popolare che diventi punto di riferimento per il quartiere

La Locanda nel Parco riapre i battenti dopo qualche mese di chiusura con un nuovo progetto di gestione che coinvolge la Cooperativa Sociale Patchanka in collaborazione con la Cooperativa sociale Esserci e con una rete di soggetti del territorio.

La nuova gestione della Locanda avrà come tema centrale la sostenibilità del cibo. Sostenibilità ambientale, poiché nella preparazione dei pasti verranno utilizzate anche materie prime "recuperate" dalle eccedenze alimentari dei commercianti locali; sostenibilità economica, poiché in Locanda sarà possibile consumare un pasto completo a

un prezzo popolare, accessibile a tutti; ma soprattutto, sostenibilità sociale: la Locanda infatti ogni giorno offrirà un pasto a 10 persone selezionate dalle parrocchie e dagli enti locali.

L'obiettivo dei nuovi gestori infatti è quello di promuovere un modello di ristorazione sociale innovativo: capace di dare risposte a diversi bisogni:

- accesso al cibo per indigenti, garantendo ogni giorno almeno 10 pasti per persone segnalate dai servizi e dalle associazioni locali
- lotta allo spreco alimentare, attraverso il recupero del cibo invenduto di commerci e mercati locali, tra-

sformando il "rifiuto" in "risorsa"

- occupazione: creando lavoro per le persone coinvolte nel progetto
- sviluppo e animazione locale: proponendo un servizio ristorativo tradizionale-popolare che diventi punto di riferimento per il quartiere e che integri perfettamente l'offerta di servizi della Fondazione Mirafiori nella Casa nel Parco.

La Locanda sarà aperta dal lunedì alla domenica dalle ore 10 alle ore 18, il venerdì e il sabato anche a cena, fino alle ore 24.

L'offerta ristorativa è ampia e variegata e garantisce la scelta fra:

- Self Service Popolare

con scelta tra 3 primi, 3 secondi, 3 contorni, frutta e dolce al costo di 7 euro.

- Menù alla Carta. Un menù a prezzi popolari, che offre piatti della tradizione serviti al tavolo.
- Pizzeria Popolare. Sia seduti, che da asporto, le pizze e le focacce avranno il prezzo di 5 €.
- Caffetteria, al mattino e al pomeriggio con caffè equosolidale e prodotti da forno artigianali.

La sostenibilità economica è la vera sfida del progetto. L'obiettivo è riuscire a sostenere i 10 pasti gratuiti giornalieri grazie ai proventi dell'attività commerciale direttamente collegata.

Ogni cliente pagante che



to. Per questo motivo i soggetti impegnati nella gestione della Locanda stanno coinvolgendo associazioni, parrocchie ed enti locali, ma soprattutto cittadini e abitanti del quartiere che desiderano aderire al progetto come volontari, dedicando un po' del proprio tempo a quest'iniziativa.

La locanda è aperta al pubblico dal 7 marzo, a pranzo dal lunedì alla domenica, a cena il venerdì e sabato.

Per prenotazioni o informazioni chiamare il **3278722766**

o scrivere a **locandanelparco@gmail.com**

Per partecipare al progetto come volontari invece, si può contattare il numero **3482222703**

o scrivere una mail a **mensanelparco@gmail.com**

Er Macellaro Fortunato
Via Negarville 8/2 - 10135 TORINO
Tel. 011 3720602

STUDIO DAWA
Riflessologia Plantare - Shiatsu - Massaggio
cell. 3470848137
SOLO SU APPUNTAMENTO
Via Plava, 129 Torino

PIZZERIA SNOOPY
Via NEGARVILLE 31/TER
Consegna a domicilio
per ordini telefonare ai numeri
tel. 011 3473086
cell. 3927437475

Finiti sui giornali e in tv... perché!?

Tutto può succedere nel praticare la Carità cristiana

Negli ultimi giorni di febbraio, come un fulmine a ciel sereno, siamo stati coinvolti come Parrocchia e come Centro di Accoglienza in una pubblicità mediatica sia sui giornali che in televisione sul TG regionale.

Da una rissa avvenuta più di un anno fa nel nostro dormitorio è partita una denuncia da parte di un partecipante alla stessa nei confronti dei suoi aggressori; si saprà dopo che i contenuti della denuncia non si riferivano solo all'aggressione subita.

Per questo motivo sono partite le indagini da parte della magistratura nei confronti principalmente di un nostro ospite agli arresti domiciliari, coinvolgendo di fatto anche noi e la nostra struttura.

Sono state effettuate delle intercettazioni telefoniche sul cellulare dell'ospite e posizionate telecamere ad inquadrare i due ingressi della nostro Centro di Accoglienza.

Per un anno sono andate avanti le indagini fino a che gli inquirenti non hanno chiuso i controlli e provveduto ad arrestare i colpevoli.

Ed è a questo punto che avviene quanto sopra detto: la notizia deve essere resa pubblica, a sottolineare la gloria di chi ha operato in merito e quindi, in poche ore, per salvare la prassi, viene informato il parroco e citato uno dei responsabili; tempestivamente arrivano i giornalisti e si finisce in pasto all'informazione.

Sorvolo volutamente sul modo e la precisione con cui sono stati riportati i fatti consoliamoci col dire che potevamo essere trattati anche peggio.

Voglio invece entrare nel merito dei fatti accaduti e fare delle precisazioni.

Il nostro Centro di Accoglienza è una struttura privata adibita a dormitorio notturno di bassa soglia volutamente rivolto, da chi l'ha iniziato, ai più bisognosi e disadattati (spesso esclusi da altri servizi) in pieno spirito della Carità cristiana.

Oltre a soddisfare le molteplici richieste che giornalmente ci vengono fatte da chi si presenta fisicamente al Centro, collaboriamo con il Comune di Torino in alcuni mesi invernali per l'emergenza freddo e con l'ufficio stranieri, con l'ufficio migranti della Curia, con il Ministero di Giustizia UEPE (Ufficio Esecuzione Penale Esterna), con il SERT (Servizio per le Tossicodipendenze), servizi sociali ed istituzioni varie che operano nel settore assistenziale.

(segue da pag. 1)

Il giornale parrocchiale...

– quattro i Direttori Responsabili che ne hanno condiviso le fatiche;

– abbiamo narrato la metamorfosi di un quartiere, il miglioramento della vita delle persone che in esso sono arrivate, nate, cresciute, invecchiate, morte;

– abbiamo cercato con i nostri articoli di indicare una visione cristiana degli avvenimenti che hanno e stanno trasformando la nostra società;

– abbiamo vissuto il cambiamento nelle comunità parrocchiali, sostenuti dai sacerdoti presenti, i parroci in primo luogo, testimoniando la gioia di essere cristiani nella disponibilità al servizio verso i fratelli in difficoltà;

– continueremo finché ne avremo la possibilità ad essere presenti, nelle case delle famiglie del quartiere affinché attraverso la lettura di queste poche pagine giunga chiara la forza del Vangelo, che è la forza di amore del Signore con la sua Parola di vita.

Da parte mia ringrazio tutti i collaboratori per l'impegno profuso, per non avermi abbandonato nei momenti di difficoltà, per aver sopportato le mie sollecitazioni.

A tal proposito a rappresentare tutti gli "autori" voglio citare un collaboratore, Raimondo Sanfilippo, che resiste fin dai primi numeri del giornale da quel lontano 1967.

Grazie e BUONA PASQUA.

Lino Bagnato - direttore



L'ingresso del Centro di Accoglienza San Luca

A latere diamo anche la disponibilità ad accogliere chi è in carcere e ci chiede di venire agli arresti domiciliari o in permesso premio; l'approvazione della richiesta deve soddisfare alcuni nostri requisiti ed essere formalizzata ufficialmente da chi li assiste: avvocati o assistenti sociali.

Non siamo noi a fare le richieste ma rispondiamo alle richieste che riceviamo da chi ufficialmente assiste queste persone con pendenze giudiziarie.

Delegato dal parroco sono io che curo principalmente i rapporti con avvocati ed assistenti sociali, ricevo e rispondo alle lettere che arrivano direttamente dai detenuti e propongo i casi che potrebbero trovare disponibilità, agli altri responsabili del Centro di Accoglienza per prendere una decisione in merito.

Ritornando ai fatti accaduti, le notizie riportavano: traffico di droga, prostituzione, evasione, ritrovamento di armi e somme considerevoli di denaro, facendo ambiguamente allusione che poteva esserci collaborazione e coinvolgimento di qualche volontario e, che tali traffici o ritrovamenti fossero avvenuti in parte anche all'interno della nostra struttura.

C'è stata anche l'allusione che all'interno del cortile dell'oratorio si facesse uso di droga interpretando, da un filmato messo in onda di proposito, il gesto di una persona che si stava costruendo una sigaretta, arrotolando una cartina piena di tabacco come ormai è di uso a molti, con uno che si stava preparando uno spinello per fumarselo alla presenza dei bambini.

A questo punto mi preme fare alcune precisazioni:

– Non abbiamo alcun obbligo, accordo, impegno, colloquio ed altro che ci vincoli con la magistratura; parliamo esclusivamente con avvocati ed assistenti sociali e ci atteniamo a quanto ci dicono e ci formalizzano.

– I controlli sulle persone, sui loro effetti personali, sulle disposizioni del giudice a cui devono attenersi, spettano e sono di competenza esclusivamente delle forze dell'ordine a cui vengono affidati.

A noi preme che l'ospite agli arresti domiciliari rispetti il nostro regolamento; ci impegniamo a segnalare il suo allontanamento o il suo comportamento ritenuto pericoloso, come è puntualmente avvenuto in occasione della rissa.

Diamo la disponibilità ad accogliere le persone ma non siamo tenuti alla loro sorveglianza o a controlli di alcun tipo.

– Ci assicuriamo che i reati ascritti all'ospite non siano inerenti abusi o violenza su minori; abbiamo sempre tutelato quanti frequentano spazi e luoghi della parrocchia in particolare modo bambini e ragazzi dell'oratorio.

– Nel Centro non si è mai fatto uso di droghe e soprattutto di spaccio.

– Nel Centro non è ammessa la presenza di donne se non strettamente conosciute ed autorizzate; eventuali visite femminili non avvengono in locali interni della struttura ma sempre in luoghi esterni.

– Nel Centro non sono mai state trovate armi o quantità di denaro di dubbia provenienza.

– L'attività a favore degli ospiti detenuti è totalmente svol-

ta gratuitamente da volontari ed è economicamente totalmente a carico della struttura e di conseguenza della parrocchia. Si precisa che non si gode di alcun contributo economico a sostegno di questa attività; si cerca di far contribuire il soggetto stesso che, spesso non è in grado di soddisfare la richiesta, uscendo dal carcere letteralmente senza un centesimo in tasca e privo di aiuti familiari, questi di solito lontani e non in grado di aiutare.

– si è parlato di evasione, riferendosi a delle immagini di un filmato prodotto durante le indagini. Si è vero; l'indagato ha scavalcato la cancellata un paio di volte per trovarsi all'esterno con i complici e portare avanti i suoi sporchi traffici. Ribadiamo che il Centro di Accoglienza non è la succursale del carcere; per motivi di sicurezza le porte devono essere apribili dall'interno, per consentire una veloce evacuazione in caso di allarme. Le forze dell'ordine, Carabinieri e Polizia effettuano quasi ogni giorno, a sorpresa giorno o notte, i controlli per verificare la loro presenza. Chi esce (evade) lo fa a proprio rischio.

Alcune irregolarità ci sono state ed è stupido negarle.

Potevamo essere più attenti e meno creduloni in alcune occasioni; senz'altro faremo tesoro di quanto è accaduto e cambieremo qualcosa per migliorare il nostro operare.

Ma non cambieremo sicuramente lo scopo per cui portiamo avanti questa attività; il fine vero è vivere concretamente la Carità che Gesù chiede a chi vuol essere suo discepolo.

Una delle opere di misericordia corporale è: visitare i carcerati!

Noi ci siamo spinti un po' oltre, sapendo che avrebbe comportato più fatica, più impegno e qualche grattacapo in più: i carcerati ce li siamo portati in casa con la convinzione che sia un gesto dovuto a chi ha bisogno di trovare delle braccia aperte che offrono una possibilità di rivedere il proprio modo di vivere ravvedendosi degli errori commessi e tentare di cambiare in meglio il proprio futuro. Una eventuale riabilitazione o ravvedimento non può che avvenire tramite la fiducia, la responsabilità, il rispetto della dignità della persona.

Tutti colgono questa opportunità? Assolutamente no; a molti però è stato lasciato un segno di Carità gratuita che a volte stupisce i più e si portano dentro come forte esperienza. Il nostro è un tentativo di seminare briciole d'amore!

Qualche frutto lo cogliamo; questa volta la mela è risultata marcia al suo interno con nostro grande stupore e rammarico perché a guardarla da fuori sembrava proprio bella; il suo comportamento all'interno della struttura è stato esemplare tanto da godere ampiamente della nostra fiducia.

Una fiducia che chiediamo alla comunità di continuare ad accordarci facendoci garanti che continueremo a tutelare e proteggere quanti frequentano le attività della parrocchia, come finora è avvenuto.

Siamo esortati ad essere tutti misericordiosi, soprattutto verso i più bisognosi.

Grazie a quanti ci sono vicini e ci sostengono in ogni occasione.

Pasquale CIAVARELLA

ONORANZE FUNEBRI "SAN SECONDO"

Via Roveda 18/A (TO)
Tel. 011 34 73 806 - Cell. 338 78 75 381

Numero Verde
800-881300

Si espletano tutte le pratiche inerenti
ai decessi e funerali

Unità Pastorale 20		Orario invernale delle Sante Messe da Ottobre a Maggio												
San Barnaba			San Remigio			San Luca			Santi Apostoli			Beati Parroci		
Feriali	Festive		Feriali	Festive		Feriali	Festive		Feriali	Festive		Feriali	Festive	
	Sabato	Domenica		Sabato	Domenica		Sabato	Domenica		Sabato	Domenica		Sabato	Domenica
Martedì	8,30	18,00	Lunedì			Martedì	9,30		Martedì	18,00		da Martedì	18,00	
Venerdì		10,00	Mercoledì	8,30	10,00 (S.Andrea)	Giovedì		9,30	Mercoledì		18,00	Venerdì	18,00	10,00
			Venerdì	18,00	11,15 (S.Remigio)	Venerdì	18,15	11,00	Venerdì		8,30	RSA	17,00	11,45
			Giovedì	18,00				18,15	Giovedì	10,15	11,30	Ballettero		
											18,00			